

16-06-2010 sezione: **HOME_ROMA**

Guide turistiche, a Roma 50% mercato in mano agli abusivi: 300mila € al giorno

Indagine della polizia provinciale: su 32 agenzie controllate solo due erano in regola. Straniere il 60% delle guide illegali

ROMA (16 giugno) - Visitare la Basilica di San Pietro? Si può fare, ma solo a pagamento. Evitare la fila al Colosseo? Anche questo è possibile. Ad ingannare le migliaia di turisti che ogni giorno visitano le bellezze di Roma e provincia, le guide turistiche abusive che hanno in mano il 50% del mercato.

Il giro d'affari dei falsi Ciceroni oscilla tra 250 e i 300 mila euro al giorno, con un incasso di 7-8 milioni al mese. Tutti soldi in nero ovviamente, nella gran parte dei casi ottenuti operando nella zona del Colosseo e di San Pietro. A tracciare l'identikit dell'abusivismo nel settore del turismo un'indagine della polizia provinciale della Capitale che per la prima volta delinea il volto delle organizzazioni criminali che si spartiscono l'"affare turismo".

I procacciatori di turisti si posizionano in luoghi strategici, vicino a stazioni bus e della metropolitana, placcano i visitatori promettendogli tour indimenticabili che nascondono trappole come il pagamento di biglietti in luoghi aperti al pubblico, promesse non mantenute di evitare file e informazioni non di qualità. Per ogni persona guadagnano dai 40 ai 50 euro. Poi consegnano la "merce" alla guida turistica che arriva insieme a un incaricato di un'agenzia che riscuote il ricavato. Da novembre 2009 ad aprile 2010, delle 793 persone identificate (594 procacciatori e 199 guide turistiche), 120 sono risultate abusive di cui il 60% americani, inglesi e australiani. Delle 32 agenzie di viaggio controllate solo 2 sono risultate in regola.

Il comandante della Polizia Provinciale Luca Odevaine parla di «una vera e propria organizzazione criminale e a spartirsi le attività illegali su tutto il territorio sono non più di due o tre organizzazioni». «Cinque o sei procacciatori operano nella zona del Colosseo - spiega Odevaine - altri 12-15 a San Pietro. In tutto organizzano fino a 7 visite guidate al giorno che coinvolgono comitive di 40-50 turisti costretti a pagare 50 euro a testa». Nel pacchetto di visite promesse vengono incluse le foto con i gladiatori e sconti per accedere alla Basilica di San Pietro (peccato che non si paghi). Ma quali sono le sanzioni previste per le guide abusive? Si parte da una sanzione di 176 euro che raddoppia in caso di recidiva.

L'operazione contro le false guide turistiche ha coinvolto anche l'Arma dei carabinieri, anche perché molti abusivi esibiscono lettere di incarico di agenzie fittizie. A preoccupare è anche la destinazione dell'enorme bottino accumulato dalle organizzazioni criminali, tanto che nell'operazione di contrasto alla false guide è stata coinvolta anche la Guardia di Finanza. «Spesso le agenzie sono online o hanno indirizzi fittizi - conclude Odevaine - per cui non si riesce a capire dove vanno a finire i soldi. Inoltre è frequente che gli abusivi acquistino ad esempio centinaia di biglietti per l'ingresso al Colosseo, per poi rivenderli garantendo di far saltare la fila». Per i rappresentanti delle associazioni di operatori e albergatori reputano difficile quantificare quanti abusivi operano nella Capitale, ma parlano di «molte centinaia».